



Piano Triennale 2026_2028 per la Transizione Digitale del Comune di Piacenza

Redatto in conformità al Piano Triennale AGID per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026

Introduzione.....	3
Servizi.....	9
Dati.....	16
Piattaforme.....	19
Infrastrutture.....	23
Interoperabilità.....	26
Sicurezza informatica.....	29
Governance.....	32



Introduzione

Dati generali

Titolo	Piano Triennale per la Transizione Digitale del Comune di Piacenza
Anno di rif.	Anno 2026
Sottotitolo	Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, pubblicato da AGID

Introduzione

<i>Inserire breve premessa</i>	<p>La trasformazione digitale richiede un processo integrato, finalizzato alla costruzione di ecosistemi digitali strutturati sostenuti da organizzazioni pubbliche semplificate, trasparenti, aperte, digitalizzate e con servizi di qualità, erogati in maniera proattiva per anticipare le esigenze del cittadino. Gli ecosistemi vengono quindi qui intesi con un significato diverso da quello usato in precedenti versioni del Piano triennale. È quindi necessario seguire un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie. Sono quindi necessari strumenti utili alla mappatura di tali aspetti ed è necessario agevolare lo scambio di buone pratiche, rendendo tutti gli operatori pubblici sviluppatori dell'innovazione amministrativa, attraverso la diffusione di una cultura amministrativa digitale.</p> <p>Il Piano redatto dal Comune di Piacenza ricalca la struttura del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (edizione 2024-2026) e ne segue le indicazioni strategiche e i principi guida.</p>
<i>identificare le caratteristiche del contesto in cui opera l'Amministrazione, in modo da collocarne all'interno le proprie scelte strategiche</i>	<p>Il Comune di Piacenza ha avviato un processo di trasformazione digitale, che sta comportando un insieme di cambiamenti prevalentemente tecnologici, culturali, organizzativi, sociali, creativi e manageriali, associati con le applicazioni di tecnologia digitale, in tutti gli aspetti della società umana. Per questo motivo, quando si parla di transizione digitale del Comune, non ci si riferisce solo all'amministrazione e ai suoi dipendenti ma all'intero territorio dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese.</p> <p>La dimensione digitale delle città esiste da tempo ed è in continua e veloce evoluzione. La progressiva digitalizzazione dei servizi dell'Ente e della PA in generale, la loro fruibilità on-line, la predisposizione di piattaforme territoriali con strumenti di segnalazione e tracciamento, le azioni di big data analysis per orientare politiche di gestione del territorio, gli strumenti di videosorveglianza, la migrazione verso piattaforme nazionali che garantisce standard e regole uniformi definite da Agid come, per esempio, PagoPa per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione, sono solo alcuni dei contesti in cui il Comune si confronta con la transizione digitale. Il processo di trasformazione digitale è abilitato dallo sviluppo di nuove tecnologie, ma non si limita alla loro adozione; esso integra e coinvolge tutto l'ecosistema toccato dal processo, incentivando la trasparenza, la condivisione e l'inclusione di tutti i partecipanti. Presupposto per la riuscita di tale cambiamento è la trasformazione culturale, tecnologico e organizzativo che chiama in causa le persone – amministratori, dipendenti e più in generale cittadini, che vede la tecnologia come uno degli strumenti fondamentali.</p> <p>Il Comune da tempo ha intrapreso percorsi di reingegnerizzazione in chiave</p>

	<p>digitale. Nella progettazione dei servizi si deve sempre partire dai bisogni dell'utenza, avere un approccio architettonico basato sulla separazione dei livelli di back end e di front end, e devono essere adottate soluzioni che siano anche economicamente convenienti e sostenibili, preservando e valorizzando gli investimenti già realizzati, le competenze presenti e le risorse strumentali già disponibili.</p> <p>Importante è anche la valutazione dell'impatto che i risultati possono generare in termini di efficienza tecnica o economica, di sicurezza, accessibilità, sostenibilità, ecc..</p> <p>La finalità è quella di governare il processo di trasformazione culturale, tecnologica e organizzativa garantendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impiego degli strumenti dell'ICT secondo una visione strategica e in maniera organica come supporto innovativo degli ambiti di gestione e nell'erogazione di servizi pubblici, grazie anche all'ausilio di partenariati pubblico-privati, per migliorare la vivibilità dei propri cittadini; • l'utilizzo delle informazioni provenienti dai vari ambiti in tempo reale, e lo sfruttamento delle risorse sia tangibili (ad es. infrastrutture di trasporto, dell'energia e delle risorse naturali) sia intangibili (capitale umano, istruzione e conoscenza, e capitale intellettuale delle aziende); • la capacità di adattare l'Ente ai bisogni degli utenti, promuovendo uno sviluppo sostenibile.
<i>identificare ruoli e responsabilità del contesto organizzativo interno che gestisce le attività sul tema</i>	<p>Attore fondamentale del processo di innovazione è il Responsabile per la transizione al digitale che ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tradurre gli indirizzi strategici in progettualità operativa; • monitorare l'attuazione di tali progetti; • introdurre le tecnologie digitali a supporto delle attività; • gestire il cambiamento.
<i>identificare obiettivi generali dell'ente</i>	<p>L'Ente ha deciso di rispondere alle esigenze di digitalizzazione attraverso lo svolgimento di un programma operativo a copertura della strategia tecnologica delineata. Attraverso tale programma, l'Ente intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali al fine di sviluppare la relazione tra il cittadino e l'Amministrazione Pubblica. - Garantire alla comunità di riferimento la disponibilità di informazioni aggiornate, coerenti tra i vari canali e nel rispetto degli standard di sicurezza ai fini di valorizzare il patrimonio Informativo del Comune. - Adozione delle Piattaforme Abilitanti con l'obiettivo di ridurre i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantire maggiore sicurezza informatica ed alleggerire la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione. - Miglioramento dell'insieme di infrastrutture e servizi trasversali a supporto della trasformazione digitale dell'Ente, conformemente agli adempimenti definiti dal Piano triennale dell'Informatica di AgID. - Adozione delle Linee Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA per permettere la collaborazione e l'interazione telematica tra

	<p>pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare i canali relazionali di informazione, monitoraggio e trasparenza nei servizi ai fini dell'incremento delle strategie di governance, formazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica e digitale. - Rafforzamento e ampliamento di strumenti di monitoraggio intelligente dei consumi energetici, idrici e di disponibilità di spazi di sosta. - Implementazione di strumenti di intelligenza artificiale nell'ambito interno come percorso di reingegnerizzazione e monitoraggio dei processi ed esterno come supporto al dialogo con i cittadini in modalità h24 7 giorni su 7. <p>Il processo di “Transizione Digitale” ha come primo obiettivo la realizzazione di un’amministrazione digitale e aperta, che offre servizi pubblici digitali facilmente utilizzabili, sicuri e di qualità, tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini.</p> <p>La digitalizzazione della società</p> <p>La prima sfida punta alla realizzazione di una società digitale, in cui cittadini e imprese utilizzano servizi digitali efficienti della Pubblica Amministrazione in modo semplice e sistematico. Questo obiettivo si basa sulla realizzazione di migliori infrastrutture digitali, sulla valorizzazione dei dati, sulla creazione di competenze digitali, sulla radicale digitalizzazione del settore pubblico, che darà impulso anche alla trasformazione digitale del settore privato.</p> <p>A questo proposito le attività prioritarie individuate, propedeutiche anche a quanto prescritto dal Piano Triennale per l’informatica nella PA, riguardano l’impiego delle componenti tecnologiche secondo una visione strategica e in maniera organica, uniforme e sicura.</p> <p>La seconda sfida propone cambiamenti strutturali per sviluppare l’innovazione nel Paese attraverso la crescita di settori tecnologici quali la robotica, la mobilità del futuro, l’intelligenza artificiale, cyber security.</p> <p>Si parte quindi dalla digital transformation e dall’utilizzo delle tecnologie abilitanti nelle diverse sfere della Pubblica Amministrazione per trasformare la città in Smart City: trasporti pubblici e mobilità; gestione e distribuzione dell’energia; illuminazione pubblica; sicurezza urbana; gestione e monitoraggio ambientale; gestione dei rifiuti; manutenzione e ottimizzazione degli edifici pubblici; sistemi di comunicazione e informazione e altri servizi di pubblica utilità. E’ un’area urbana in cui, grazie all’utilizzo delle tecnologie digitali e più in generale dell’innovazione tecnologica, è possibile ottimizzare e migliorare le infrastrutture e i servizi ai cittadini rendendoli più efficienti. E’ il luogo dove si utilizzano in modo diffuso, organico e continuativo le nuove tecnologie nelle attività amministrative, nell’erogazione dei servizi, nella raccolta ed elaborazione dati, nell’informazione, nella comunicazione e nella partecipazione. Riferito alla città, il significato di smart è inteso come città sostenibile, efficiente e innovativa, una città in grado di garantire un’elevata qualità di vita ai suoi cittadini grazie all’utilizzo di soluzioni e sistemi tecnologici connessi e integrati tra loro. L’idea di città intelligente è soprattutto quella che chiama</p>
--	---

	<p>in causa le persone e le relazioni e che vede la tecnologia come strumento fondamentale, ma sicuramente non esclusivo. In un simile paradigma il compito più complesso è quello di raccogliere, integrare e mediare le aspettative e i contributi di tutti gli attori di un contesto urbano per la creazione di progetti innovativi sistematici e socialmente accettati. In questo senso la città intelligente è quella che muta la propria interfaccia sulla base della richiesta attivata dal cittadino utente, il quale ha delle sensibilità e necessità differenti a seconda che si tratti di un giovane, un anziano, un turista, un genitore, uno studente o un pendolare. La tecnologia consente, partendo da questi bisogni, di costruire servizi personalizzati e ad alto valore aggiunto, capace di generare consenso nel cittadino-utente attraverso un approccio empatico, rendendolo più consapevole e attivo. È quindi necessario mappare aree di intervento e di debolezza, le iniziative economiche, culturali e di innovazione già presenti nel territorio urbano, così come le risorse infrastrutturali, materiali, economiche e a livello di stakeholders di tutto il territorio. Per affrontare questa sfida serve un approccio multidimensionale in cui si lavori sinergicamente privilegiando rapporti di partenariato pubblico/privato. E' necessario che le persone (i cittadini) siano coinvolti e resi partecipi. Si parla di processo decisionale bottom up (dal basso all'alto) e di politica partecipativa. Tutti i gruppi d'interesse devono essere coinvolti nel processo di sviluppo, per trovare soluzioni capaci di soddisfare le necessità reali e di cui tutti si facciano carico. E' necessario proseguire le azioni già intraprese e meglio organizzate in un piano organico dei controlli della qualità, favorendo così la più ampia collaborazione dei destinatari.</p>	
<i>identificare obiettivi di spesa ICT per il triennio di riferimento</i>	Annualità	Previsione Spesa complessiva
	Anno 2026	€ 2.284.121,47 - Titolo 1 di cui 8.000 cap. 10103030 Formazione previsione € 67.905,02- Titolo 2
	Anno 2027	€ 1.939.700,00 - Titolo 1 di cui 8.000 cap. 10103030 Formazione
	Anno 2028	€ 1.873.700,00 - Titolo 1 di cui 8.000 cap. 10103030 Formazione



Piano Triennale 2026/2028 per la Transizione Digitale

Servizi

Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Servizi	
<i>Inserire titolo del capitolo</i>	Digitalizzazione dei Servizi.

Contesto	
<p><i>identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica</i></p>	<p>Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali erogati dalla Pubblica Amministrazione è un tema sul quale il Comune di Piacenza pone una particolare attenzione costituendo la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni.</p> <p>Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente. Questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni.</p> <p>È cruciale, inoltre, il rispetto degli obblighi del CAD in materia di progettazione, accessibilità, privacy, gestione dei dati e riuso, al fine di massimizzare l'efficienza dell'investimento di denaro pubblico e garantire la sovranità digitale con soluzioni software strategiche sotto il completo controllo della Pubblica Amministrazione.</p> <p>Occorre quindi agire su più livelli attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti; • il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online; • l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile; • lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica; • semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e miglioramento dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati. <p>Per semplificare e agevolare l'utilizzo dei servizi è necessario favorire l'applicazione del principio once only, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA.</p> <p>Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale</p>

	<p>SPID/eIDAS.</p> <p>Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA.</p> <p>Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico, comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto. Il gap di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico; ● capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro; ● capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti. <p>In questo quadro, si agisce attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro e di e-leadership, sia nel settore privato che nel settore pubblico, con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso la piattaforma Syllabus 2. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale. <p>Anche il PNRR con l'investimento 1.7 "Competenze digitali di base" si pone infatti l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale.</p>
--	--

Obiettivi	
<p><i>identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)</i></p>	<p>Gli obiettivi generali che l'Amministrazione si è posta in tema Servizi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali. 2. Facilitare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi forniti al pubblico. 3. Migliorare le competenze digitali dei cittadini

Indicatori	
<p><i>Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica, assieme al gestore tecnico, dell'adeguatezza dei siti web dell'Ente alle regole in materia di esperienza d'uso e accessibilità. 2. Consolidamento dei centri di facilitazione digitale e percorsi

Linee di azione

Titolo	Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
Descrizione di dettaglio	<p>Le nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale, adottate ai sensi dell'art. 71 del CAD e in vigore dal 1° gennaio 2022 al loro interno delineano i necessari adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti alle pubbliche amministrazioni, chiamate a consolidare e rendere concreti i principi di trasformazione digitale enunciati nel CAD e nel Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa - TUDA.</p> <p>La Pubblica Amministrazione è tenuta ad assicurare la rispondenza alle Linee guida, adeguando i propri sistemi di gestione informatica dei documenti, al fine di garantire effetti giuridici conformi alle stesse nei processi documentali, nonché ad ottemperare alle seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione appropriata dei documenti sin dalla loro fase di formazione per il corretto adempimento degli obblighi di natura amministrativa, giuridica e archivistica tipici della gestione degli archivi pubblici; • gestione dei flussi documentali mediante aggregazioni documentali informatiche • nomina dei ruoli e delle responsabilità; • adozione del Manuale di gestione documentale e del Manuale di conservazione; • pubblicazione dei provvedimenti formali di nomina e dei manuali in una parte chiaramente identificabile dell'area "Amministrazione trasparente", prevista dall'art. 9 del d.lgs. 33/2013; • rispetto delle misure minime di sicurezza ICT, emanate da AGID con circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017; • rispetto delle in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR); • trasferimento dei documenti al sistema di conservazione, ai sensi del paragrafo 4 e dell'art. 44, comma 1-bis, del CAD. <p>Poichè il corretto assolvimento di tali obblighi incide significativamente non solo sull'efficacia e l'efficienza migliorando i processi interni e facilitando gli scambi informativi tra il Comune e il settore privato, ma rappresenta anche un elemento fondamentale nella prestazione di servizi di alta qualità ai cittadini e alle imprese, assicurando trasparenza, accessibilità e protezione di dati e documenti, l'Ente intende nel 2026 continuare nel percorso di promozione della consapevolezza documentale e digitale, che si sviluppa attraverso la definizione di Linee Guida per la corretta classificazione degli oggetti documentali dell'ente, l'inventariazione degli oggetti documentali dei Settori dell'Ente, la formazione sulle tecniche di conservazione e organizzazione documentale e la stesura di un piano di conservazione e di data retention.</p>
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2026.



Piano Triennale 2026/2028 per la Transizione Digitale

Strutture responsabili e attori coinvolti	Servizio Innovazione e Sviluppo
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Fondi comunali/Fondi regionali

Titolo	Accessibilità degli strumenti informatici.
Descrizione di dettaglio	L'Amministrazione ha avviato un percorso di potenziamento che prevede: <ul style="list-style-type: none">- Compilazione annuale degli obiettivi di accessibilità.- Revisione dei documenti interni per renderli conformi alle linee guida in tema di accessibilità.- Compilazione annuale delle dichiarazioni di accessibilità per siti web e app di titolarità dell'Amministrazione.- Valutazione dell'utilizzo di test di usabilità semplificati per software, siti web e app mobile di titolarità dell'Amministrazione.- Implementazione di tool volti a migliorare l'accessibilità a categorie potenzialmente fragili- analisi e miglioramento dell'accessibilità alle attrezzature/software oltre che a quella fisica.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2026
Strutture responsabili e attori coinvolti	Servizio Innovazione e Sviluppo
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Fondi comunali



Dati

Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Dati	
<i>Inserire titolo del capitolo</i>	Gestione dei Dati.
Contesto	
<i>identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica</i>	<p>La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy) e per garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.</p> <p>In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate in precedenza, si vuole assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.</p> <p>Per garantire la creazione di servizi digitali sempre più efficienti, i dati scambiati reciprocamente tra gli enti erogatori di servizi dovranno essere pienamente interoperabili, non solo da un punto di vista tecnico ma anche semantico. In altre parole, nello sviluppo di un servizio digitale, oltre a utilizzare applicazioni informatiche interoperabili, per la ricezione o l'invio dei dati, si dovrà garantire l'effettiva comprensione del significato e del formato delle informazioni scambiate, usufruendo di riferimenti nazionali come ad esempio le ontologie, i vocabolari controllati e gli schemi di dati presenti sul Catalogo Nazionale per l'Interoperabilità semantica dei dati (National Data Catalog – NDC).</p> <p>L'uso di una semantica comune nello scambio dei dati è garanzia di "coerenza semantica" dei dati stessi. Inoltre, l'adozione di una semantica unica riferita ai dati di dettaglio, come rappresentati nel NDC, consente uno scambio di informazioni coerenti e rappresenta una garanzia di consistenza dei dati aggregati.</p> <p>Il processo di formazione e pubblicazione dei dati può seguire lo schema proposto nelle suddette Linee guida che si compone delle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. identificazione (riconoscimento, analisi dei vincoli, priorità e percorso di apertura dei dati) 2. analisi (analisi della qualità, bonifica, analisi di processo) 3. arricchimento (vocabolari controllati, ontologie, mashup e linking nei linked open data - LOD) 4. modellazione e documentazione (schemi dei dati, modelli dati, conservazione e storicizzazione) 5. validazione (qualità dei dati) 6. pubblicazione (meta datazione, politiche di accesso e licenza, modalità di pubblicazione).

	Per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo strategico è, però, di fondamentale importanza avere una mappatura aggiornata degli asset tecnologici con particolare riferimento alle banche dati e relative caratteristiche.
--	---

Obiettivi	
<i>identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)</i>	<p>L'obiettivo dell'Ente è quello di proseguire il percorso intrapreso potenziando ulteriormente l'offerta di Open Data (es. dati di natura territoriale) sia in termini di quantità di dataset sia in termini di qualità del dato offerto al pubblico.</p> <p>In tal senso, è intenzione dell'Ente di ampliare i layers di dati del nuovo sistema informativo territoriale in cui far confluire ulteriori dati provenienti da fonti diverse al fine di ottenere un sistema di dati costantemente aggiornato e sempre più integrato verticalmente e orizzontalmente.</p>

Indicatori	
<i>Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento delle basi dati pubblicate sul portale istituzionale. 2. Adeguamento dei dataset pubblicati alle specifiche nazionali. 3. Creazione di una cultura del dato all'interno dell'Amministrazione. 4. Implementazioni di datawarehouse comprendenti dati di interesse dell'amministrazione e della collettività

Linee di azione	
Titolo	Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data.
Descrizione di dettaglio	<p>Verrà avviato un progetto di potenziamento dell'offerta di Open Data sul portale istituzionale in chiave quantitativa (numero di dataset pubblicati) e qualitativa (produzione di dati di qualità), che comprenderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessment dei dati utilizzati dagli uffici e generati dalle piattaforme di gestione del territorio e della sensoristica Smart City. - Bonifica dei dati per renderli conformi agli standard nazionali e internazionali. - Implementazioni di ulteriori layers in cui far confluire i dati. - Pubblicazione sul portale istituzionale. - Monitoraggio dei risultati e attività di comunicazione verso la comunità di riferimento (cittadini, imprese e altre PA).
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2026
Strutture responsabili e attori coinvolti	Servizio Innovazione e Sviluppo
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Fondi comunali



Piano Triennale 2026/2028 per la Transizione Digitale

Titolo	Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data.
Descrizione di dettaglio	L'Amministrazione ha già avviato iniziative di sensibilizzazione del personale interno sul tema open data (es. progetto Competenze Digitali per la PA "Syllabus") e si pone l'obiettivo di continuare in questa direzione monitorando e partecipando agli interventi che verranno organizzati a livello regionale e nazionale.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2026
Strutture responsabili e attori coinvolti	Servizio Innovazione e Sviluppo
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	/



Piattaforme

Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Piattaforme	
<i>Inserire titolo del capitolo</i>	Integrazione con Piattaforme di servizi nazionali.

Contesto	
<i>identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica</i>	<p>Le Piattaforme, attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione.</p> <p>A tal proposito, il Comune di Piacenza, ha avviato l'adozione delle piattaforme abilitanti previste a livello nazionale incluse quelle dedicate alla gestione degli ambiti Smart City con possibilità di pubblicazione dei dati in modalità open. L'amministrazione ha intenzione di proseguire il percorso intrapreso con l'obiettivo di favorire l'evoluzione e il consolidamento delle piattaforme esistenti, individuando le azioni volte a promuovere i processi di adozione.</p>

Obiettivi	
<i>identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)</i>	<p>L'obiettivo che si è posta l'Amministrazione è di focalizzarsi favorire sui servizi che le piattaforme offrono a cittadini, a imprese e ad altre amministrazioni, in continuità con quanto descritto nel capitolo precedente "Servizi".</p> <p>L'obiettivo riferibile a tutte queste piattaforme è comune, si tratta di migliorare i servizi</p> <p>Il Piano promuove l'effettiva implementazione e operabilità di piattaforme quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA. • Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "once-only" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel data lake, per l'elaborazione di politiche data-driven. <p>Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.</p>

	<p>Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.</p> <p>Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.</p> <p>Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività. Tale aggiornamento, inoltre, renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.</p>
--	--

Indicatori	
<i>Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutti i nuovi servizi aderenti al principio PagoPa, AppIO, SPID e CIE. 2. Adesione di ulteriori servizi alla piattaforma PDND. 3. Piattaforma Smart City.

Linee di azione	
Titolo	SUAP e SUE
Descrizione di dettaglio	<p>Nel panorama della Pubblica Amministrazione, gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e per l'Edilizia (SUE) assumono un ruolo centrale come punto di convergenza per imprese, professionisti e cittadini nell'interazione con le istituzioni, nell'ambito degli adempimenti previsti per le attività produttive (quali, ad esempio, la produzione di beni e servizi, le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche alberghiere ed extra-alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazione, ecc.) e gli interventi edilizi. La semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi diventano così il mezzo con cui costruire un futuro in cui le opportunità digitali diventino accessibili a tutti.</p> <p>Nell'ambito delle iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato avviato il percorso di trasformazione incentrato sulla digitalizzazione e la semplificazione dei sistemi informatici, partendo dalla redazione delle Specifiche tecniche, elaborate attraverso il lavoro congiunto del Gruppo tecnico (istituito dal</p>

	<p>Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Dipartimento della Funzione Pubblica e coordinato dall'Agenzia per l'Italia Digitale), le quali delineano l'insieme delle regole e delle modalità tecnologiche che i Sistemi Informatici degli Sportelli Unici (SSU) devono adottare, per la gestione ottimale dei procedimenti amministrativi riguardanti le attività produttive, conformemente alle disposizioni del DPR 160/2010 e ss.mm.ii.</p> <p>Per garantire il raggiungimento delle milestone definite nell'ambito del PNRR, il Comune di Piacenza ha aderito al Bando 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)"</p>
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2026
Strutture responsabili e attori coinvolti	Servizio Innovazione e Sviluppo.
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Fondi comunali/bandi PNRR.
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Fondi comunali/bandi PNRR.



Infrastrutture

Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Infrastrutture

Inserire titolo del capitolo	Infrastrutture tecnologiche abilitanti.
------------------------------	---

Contesto

identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese. Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. Il Comune di Piacenza ha avviato un profondo processo di migrazione in cloud al fine di rendere le infrastrutture digitali più affidabili e sicure e poter rispondere in maniera organizzata agli attacchi informatici, garantendo continuità e qualità nella fruizione di dati e servizi.

Obiettivi

identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)

Monitoraggio dei processi di migrazione realizzati. Applicando gli strumenti contenuti nel sito cloud.italia.it si analizzeranno le seguenti situazioni:

- riconoscimento e gestione di situazioni di lock-in;
- monitoraggio di back up dei dati e di disaster recovery;
- miglioramento della migrazione in cloud grazie a un approccio DevOps;
- analisi dei costi/benefici derivanti dalla migrazione;
- definizione di un perimetro di responsabilità condivise tra amministrazione utente e fornitore di servizi cloud.

Indicatori

Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi

1. SLA (PaaS/SaaS): up-time dell'applicazione in cloud – inteso come rapporto percentuale su base mensile/annuale del tempo di disponibilità (in ore) dei servizi erogati dalla specifica applicazione rispetto al numero di ore del mese/anno di riferimento.
 2. SLA (IaaS/hosting applicativo) - up-time dell'infrastruttura in cloud (server, network, storage-backup) – inteso come rapporto percentuale su base mensile/annuale del tempo di disponibilità (in ore) dell'infrastruttura abilitante la specifica applicazione rispetto al numero di ore del mese/anno di riferimento.
- Entrambi gli indicatori sono funzione del tempo di ripristino (TTR) effettivo da parte del CSP e da considerarsi al netto delle finestre temporali di disservizio conseguenti ad attività di manutenzione programmata da parte del CSP stesso.

Linee di azione

Titolo	Adesione al PSN
Descrizione di dettaglio	<i>Processo di migrazione dei servizi critici verso il PSN</i>
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2026
Strutture responsabili e attori coinvolti	Servizio Innovazione e Sviluppo
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Fondi comunali



Interoperabilità

Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Interoperabilità	
<i>Inserire titolo del capitolo</i>	Interoperabilità e cooperazione applicativa.
Contesto	
<i>identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica</i>	<p>L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.</p> <p>La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese. - La qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate. - La de-duplicazione e la co-creazione delle API. <p>In questo contesto generale, la visione del Comune di Piacenza è quella di sviluppare sistemi integrati e interoperabili per una efficace ed efficiente gestione del patrimonio informativo dell'Amministrazione.</p>
Obiettivi	
<i>identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)</i>	<p>L'Amministrazione intende dare reale attuazione alle linee Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA, che individuano gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese; 4. la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate; 5. la de-duplicazione e la co-creazione delle API. <p>Le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API.</p> <p>Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità per la PA.</p> <p>Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi; • il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti; • la definizione delle specifiche tecniche di interoperabilità individuate per specifici domini di interoperabilità.

Indicatori	
<i>Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare il numero dei servizi aderenti alle linee guida AgID sull'interoperabilità. 2. Trasformare i servizi esistenti per l'interazione con altre PA. 3. Predisposizione di un piano di lavoro per adeguamento delle API esistenti e per la pubblicazione di nuove API.

Linee di azione

Titolo	Potenziamento interoperabilità interna ed esterna.
Descrizione di dettaglio	L'Amministrazione procede nel percorso di attuazione alle piattaforme di realizzazione delle API richieste dall'integrazione con PDND e PND aggiornando di conseguenza il catalogo delle API disponibili.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2026
Strutture responsabili e attori coinvolti	Servizio Innovazione e Sviluppo
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Fondi comunali



Sicurezza informatica

Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Sicurezza informatica

Inserire titolo del capitolo	Potenziamento della Sicurezza informatica.
------------------------------	--

Contesto

identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica	<p>Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia. In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.</p> <p>Il Comune di Piacenza pone particolare attenzione sul tema della sicurezza informatica e risulta attualmente conforme alle misure minime di sicurezza ICT indicate dalla normativa vigente.</p>
--	---

Obiettivi

identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)	L'Ente si è preposto come obiettivo quello di potenziare la sicurezza dei sistemi di gestione delle proprie informazioni e dei dati dei cittadini, anche grazie all'adozione del paradigma cloud e delle sue intrinseche funzionalità di sicurezza e all'adeguamento allo stato dell'arte dei sistemi di protezione dei dati.
--	---

Indicatori

Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi	<ol style="list-style-type: none"> Attuazione policy di sicurezza a seguito processo di assessment del livello di sicurezza informatica dell'Amministrazione e avvio di azioni di potenziamento. Fruizione da parte del personale dell'Ente di piani di formazione sulle tematiche di Cyber Security Awareness (Syllabus e formazione interattiva). Attivazione di strumenti di monitoraggio della vulnerability
--	---

Linee di azione

Titolo	Creazione di una roadmap degli interventi per l'implementazione degli adeguamenti agli standard minimi di sicurezza ICT previsti da AgID.
Descrizione di dettaglio	L'Amministrazione a seguito realizzazione delle attività previste dalla misura PNRR 1.5 Cybersecurity procederà nel 2026 nell'attuazione delle misure necessarie per accrescere la sicurezza anche attraverso l'attivazione di un sistema di monitoraggio costante.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2026
Strutture responsabili e attori coinvolti	Servizio Innovazione e sviluppo in accordo con DPO e il servizio di SOC
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Fondi comunali



Piano Triennale 2026/2028 per la Transizione Digitale

Titolo	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT.
Descrizione di dettaglio	L'Amministrazione assicura l'aderenza dei procedimenti di acquisizione alle linee guida, adottando eventuali azioni da intraprendere per l'adeguamento.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2026
Strutture responsabili e attori coinvolti	Servizio Innovazione e Sviluppo e Gare e Contratti.
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Fondi comunali

Titolo	Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness.
Descrizione di dettaglio	L'Amministrazione continuerà nel percorso di potenziamento delle competenze del personale sulle tematiche di Cyber Security Awareness.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2026
Strutture responsabili e attori coinvolti	Servizio Innovazione e Sviluppo
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Fondi comunali.



Governance

Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Governance	
<i>Inserire titolo del capitolo</i>	Leve per l'innovazione, governance e alfabetizzazione digitale.

Contesto	
<i>identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica</i>	<p>In coerenza con quanto già definito per le componenti tecnologiche, il presente capitolo rappresenta un focus sulla governance, che accompagna il processo di trasformazione digitale delle PA, migliorando l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.</p> <p>I punti chiave di questo capitolo risultano essere i temi legati al rafforzamento delle attività digitali per l'Ente e il miglioramento del monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione. In questa direzione, il Comune di Piacenza ha avviato un'attività di assessment organizzativo-tecnologica con l'obiettivo di individuare le attività prioritarie nell'ambito trasformazione digitale.</p> <p>Tutti i processi di innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie. In questo contesto, il Comune di Piacenza ha avviato negli anni dei percorsi formativi/informativi rivolti sia al personale interno all'Ente sia ai cittadini con l'obiettivo di sviluppare un bagaglio di competenze diffuso per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.</p>

Obiettivi	
<i>identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)</i>	<p>L'obiettivo principale dell'Amministrazione è quello di ammodernare, semplificare e digitalizzare servizi, processi ed attività che impattano direttamente gli utenti finali, i cittadini, ma anche i dipendenti comunali. Contemporaneamente, l'Amministrazione sta lavorando per la diffusione delle competenze all'interno e all'esterno della PA per favorire l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale.</p>

Indicatori	
<i>Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione alle iniziative di formazione organizzate a livello locale, regionale e nazionale. 2. Incremento del personale dell'Ente coinvolto in attività formative sulle tematiche di alfabetizzazione digitale. 3. Coinvolgimento dei cittadini in iniziative formative/informative.

Linee di azione

Titolo	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.
Descrizione di dettaglio	L'Amministrazione continuerà a monitorare i progetti che verranno organizzati a livello nazionale o regionale. Di seguito alcune delle iniziative attualmente attive: <ul style="list-style-type: none"> - Competenze digitali per la PA. - Sicurezza informatica. - Erogazione video corsi interni (intranet). - Iniziative di facilitazione digitale per la cittadinanza
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2026
Strutture responsabili e attori coinvolti	Servizio Innovazione e Sviluppo
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Fondi comunali

Titolo	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini.
Descrizione di dettaglio	L'Amministrazione comunale continuerà nel 2026 con i percorsi formativi/informativi sul tema sviluppo delle competenze digitali dei cittadini.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2026.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Servizio Innovazione e Sviluppo
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Docenti interni